

COMUNICATO UFFICIALE DELLA COMPONENTE GENITORI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELL'I.T.I.S. "N. BALDINI"

Oggetto: Presa d'atto dell'occupazione studentesca, condivisione delle motivazioni della protesta e richiesta di chiarimenti sulla riforma degli istituti tecnici

La presidente del Consiglio d'istituto e la componente genitori prendono atto dell'occupazione dell'istituzione scolastica attuata dalla popolazione studentesca nelle giornate del 15, 16 e 17 ottobre 2026, con conseguente sospensione delle attività didattiche, e dichiarano di condividere le motivazioni sostanziali della protesta, chiedendo risposte sulla riforma degli istituti tecnici.

Gli studenti hanno posto all'attenzione pubblica un tema di primaria rilevanza per il futuro dell'istruzione tecnica e professionale. La riforma di settore, definita dal D.M. 29 del 19 febbraio 2026, rischia infatti di depotenziare l'offerta formativa, di ridurre la solidità e la funzione propedeutica del biennio comune, di frammentare i percorsi di studio e di ostacolare, per studentesse e studenti, sia la mobilità tra indirizzi sia la costruzione di un percorso di apprendimento organico e coerente.

Tali criticità richiedono una risposta formale, esaustiva e tempestiva da parte del Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in qualità di Amministrazione centrale competente in materia e unico interlocutore istituzionalmente rilevante per eventuali provvedimenti correttivi.

La componente genitori esprime altresì profonda preoccupazione per la progressiva contrazione delle risorse finanziarie destinate alle istituzioni scolastiche pubbliche. Tali stanziamenti sono essenziali non solo per garantire il regolare funzionamento dei laboratori didattici, elemento connotativo degli istituti tecnici, ma anche per assicurare la conservazione, la manutenzione ordinaria e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio scolastico.

L'acquisto di beni strumentali, apparecchiature e materiali di consumo per le esercitazioni pratiche comporta oneri economici rilevanti, che non possono ricadere sulle famiglie, onde evitare una potenziale lesione del principio di pari opportunità e del diritto allo studio, garantito dall'art. 34 della Costituzione. Non può essere condizionata la libertà di scelta e il diritto allo studio sulla base della capacità di spesa delle famiglie.

Un'offerta formativa tecnica di qualità non può prescindere da ambienti di apprendimento idonei, funzionali e conformi alla normativa applicabile in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008 per le attività svolte nei laboratori.

Pertanto, la componente genitori richiede formali garanzie e interventi specifici affinché:

- sia salvaguardata la valenza educativa e formativa del biennio comune, attraverso percorsi che assicurino a studentesse e studenti l'acquisizione delle competenze di base necessarie e la possibilità di riorientarsi senza penalizzazioni;
- siano resi trasparenti gli impatti della riforma sugli ordinamenti didattici, sui passaggi di indirizzo, sulla continuità formativa e sulle procedure di opzione;

- siano assicurati finanziamenti pubblici adeguati al rinnovo delle dotazioni laboratoriali, l'acquisto di strumentazioni e il materiale didattico di consumo;
- siano stanziati fondi strutturali per la manutenzione, la riqualificazione e la sicurezza degli edifici scolastici.

La componente genitori, pur esprimendo il proprio rammarico per l'interruzione del regolare svolgimento delle lezioni per tre giornate, con il relativo impatto sui programmi didattici e sull'organizzazione familiare, riconosce la coerenza delle istanze avanzate dagli studenti e auspica che tale mobilitazione si traduca in un concreto tavolo di confronto istituzionale con gli organi preposti, superando semplici dichiarazioni d'intento, rassicurazioni generiche e risposte meramente burocratiche.

Si intende infine evidenziare con favore il senso di responsabilità dimostrato dalla popolazione studentesca, che ha deliberato l'interruzione dell'occupazione e ha tempestivamente segnalato alle Forze dell'ordine la presenza di soggetti estranei alla comunità scolastica. La tutela dell'incolumità personale e la salvaguardia dei beni dell'Istituto costituiscono un presidio indefettibile e priorità assolute.

Con il presente comunicato, la componente genitori rinnova la propria solidarietà ai propri figli, alle studentesse e agli studenti dell'Istituto Baldini e di tutti gli altri istituti, a tutela del valore e del futuro della scuola pubblica.

Ravenna, 19 ottobre 2026

**La presidente del Consiglio d'istituto
e la componente genitori eletta**